

CONTRATTO, LA FIRMA RIMANE LONTANA.

L. ILL. da Il Sole 24 Ore del 10 maggio 2003

ROMA • Si allungano i tempi per la vertenza sul contratto della scuola. Il confronto continua a trascinarsi da martedì scorso in una trattativa estenuante. E la firma potrebbe slittare ancora. I sindacati anche ieri hanno passato al setaccio la seconda versione della bozza di contratto presentata dall'Aran. Ma i correttivi apportati non sembrano aver soddisfatto i rappresentanti dei lavoratori.

L'accordo sull'aumento di circa 145 euro mensili lordi non è bastato a spianare la strada. Per tutta la giornata, i tecnici del l'Aran hanno continuato a registrare le richieste. Un lavoro che servirà a preparare la terza stesura della bozza di contratto che potrebbe essere presentata martedì prossimo.

Gestione e ripartizione delle risorse e relazioni sindacali sono ancora argomenti che tengono le parti molto lontane. Sui poteri del dirigente scolastico, invece, la polemica sembra rientrata e verrebbe riaffermata la centralità del collegio dei docenti in merito alle competenze professionali e alle scelte didattiche.

Resta da riscrivere la clausola che dovrà sancire il modo di trattare tutte le novità che saranno introdotte dall'applicazione della riforma Moratti. Considerando l'imminente attuazione della legge per il riordino dei cicli, vuol dire che appena sarà chiuso questo contratto verrà subito aperto il prossimo.

Intanto, il ministro per la Funzione pubblica, Luigi Mazzella, a proposito del contratto della scuola ha affermato che «sono state reperite le risorse finanziarie, manca solo la firma».